

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantuno.

Annunzio della convocazione della Commissione parlamentare di inchiesta concernente il dossier Mitrokhin e l'attività di intelligence italiana per la sua costituzione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 1).

Discussione del disegno di legge S. 1463, di conversione del decreto-legge n. 105 del 2002: Ulteriore proroga copertura assicurativa imprese di trasporto aereo e di gestione aeroportuale (approvato dal Senato) (2954).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

LUIGI MURATORI, *Relatore*, osserva che l'articolo 1 del provvedimento d'urgenza, in considerazione dei perduranti rischi in particolare di atti di terrorismo, proroga fino al 30 giugno 2002 il termine della copertura assicurativa garantita dallo Stato alle imprese nazionali di trasporto

aereo e di gestione aeroportuale; rileva, inoltre, che, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge, il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con propri decreti, può estendere a periodi di tempo ulteriori l'applicazione della richiamata copertura assicurativa, ove la Commissione europea adotti, in tal senso, specifici atti di indirizzo: ciò eviterà di ricorrere nuovamente allo strumento della decretazione d'urgenza.

Auspica, infine, un ampio consenso sul testo e la sollecita approvazione del disegno di legge di conversione.

PAOLO MAMMOLA, *Sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PIETRO TIDEI ritiene che, alla luce delle misure di sostegno varate dal governo degli Stati Uniti in favore del comparto aereo, l'adozione del provvedimento d'urgenza in esame rappresenti un atto dovuto; pur condividendo, peraltro, la soluzione prospettata nell'articolo 2 del decreto-legge, lamenta la scarsa attenzione mostrata dall'Esecutivo ai problemi che interessano il settore del trasporto aereo, con particolare riferimento alle tematiche della sicurezza e dell'occupazione: auspica, al riguardo, l'approvazione degli emendamenti presentati, dal cui accoglimento o meno dipenderà l'orientamento finale sul disegno di legge di conversione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione di una mozione: Agevolazioni fiscali per i prodotti musicali.

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

PIERO RUZZANTE illustra la sua mozione n. 86, di cui auspica la sollecita approvazione, che impegna il Governo a promuovere, in ambito comunitario, iniziative volte a stabilire criteri uniformi relativamente alle aliquote IVA ed, in particolare, a ridurre al 4 per cento quella attualmente applicata ai prodotti musicali, in analogia con il regime fiscale al quale sono assoggettati altri prodotti culturali: ciò consentirebbe di rilanciare il settore e di contrastare il fenomeno della pirateria musicale. Sottolineata altresì l'opportunità di sostenere l'attività musicale italiana, invita l'Esecutivo ad avviare forme di dialogo con gli operatori del settore, con l'obiettivo di ridurre il prezzo dei prodotti musicali e conseguentemente di incentivarne la vendita.

ANDREA COLASIO, nell'esprimere un orientamento favorevole alla mozione Ruzzante n. 86, ritiene si debba tenere conto del fatto che i problemi del settore della produzione musicale non sono riconducibili esclusivamente alla quantificazione dell'aliquota IVA, pur ritenendo opportuna una sua riduzione. Rileva quindi l'esigenza di attuare adeguate politiche di sostegno del comparto, che consentano di superare le attuali situazioni di squilibrio, anche a livello territoriale, e di contrastare efficacemente il fenomeno della pirateria musicale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali della mozione e prende atto che il rappresentante del Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione di mozioni: Vertice di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 18*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle mozioni.

LAURA CIMA illustra la sua mozione n. 82 che, in vista del vertice internazionale di Johannesburg, impegna il Governo ad assumere concrete iniziative in direzione dello sviluppo sostenibile. Sottolineata, quindi, l'opportunità che in quella sede l'Esecutivo sia rappresentato al più alto livello, auspica la realizzazione di un partenariato globale per la sostenibilità ambientale, in coerenza con i documenti elaborati in tal senso a partire dal vertice di Rio de Janeiro del 1992.

Auspica infine che si possa pervenire alla presentazione di una risoluzione unitaria.

GERARDO BIANCO, parlando per un richiamo all'articolo 112 del regolamento, chiede alla Presidenza di verificare se vi siano eventuali mozioni presentate da deputati della maggioranza che, vertendo sul medesimo argomento di quelle iscritte all'ordine del giorno, dovrebbero essere discusse congiuntamente.

PRESIDENTE precisa che i deputati della maggioranza non hanno presentato autonomi documenti di indirizzo, ma alcuni di essi hanno sottoscritto la mozione Cima n. 82.

GIUSEPPE FIORONI illustra la sua mozione n. 94, sottolineando l'importanza di governare la globalizzazione sulla base dei principi di sussidiarietà e solidarietà, ponendo lo sviluppo scientifico e tecnologico al servizio del bene comune e non soggetto alle regole del mercato. Sottolineata altresì la necessità di condurre una

strenua lotta alla povertà, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita di tutti gli essere umani, auspica che il vertice di Johannesburg non si concluda con mere dichiarazioni d'intenti, ma definisca un piano d'azione in favore dello sviluppo sostenibile; ritiene che tale obiettivo, con particolare riferimento ai paesi poveri, possa essere perseguito anche attraverso l'istituzione di un'apposita agenzia europea.

NICHI VENDOLA illustra la mozione Giordano n. 95, di cui è cofirmatario, ricordando preliminarmente che i fondamentali impegni assunti in occasione della conferenza di Rio de Janeiro del 1992 sono stati purtroppo disattesi. Rilevata, quindi, l'opportunità di tutelare la biodiversità, vietando la brevettabilità su piante, animali e parti del corpo umano, sottolinea la necessità di riconoscere il diritto universale all'accesso all'acqua. Nel giudicare, inoltre, di particolare importanza l'attuazione di una seria politica di salvaguardia dell'ambiente, favorendo, tra l'altro, la raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti, nonché la rinuncia alla produzione di energia nucleare, auspica che il prossimo vertice di Johannesburg consegua risultati significativi anche sotto il profilo della lotta alla povertà.

PIERO RUZZANTE illustra la mozione Calzolaio n. 97, di cui è cofirmatario, lamentando preliminarmente l'assenza dei deputati dei gruppi di maggioranza, attesa la rilevanza degli argomenti in discussione. Sottolineata altresì la necessità di affrontare con urgenza il problema della diffusione del virus HIV, in particolare nei paesi più poveri, invita il Governo ad

impegnarsi fattivamente per l'attuazione degli impegni già assunti in Parlamento sui temi che saranno affrontati nel vertice di Johannesburg. Auspica infine una profonda riforma dell'ONU che investa la gestione dei rapporti tra i vari poteri a livello internazionale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, dà conto delle attività preparatorie del vertice di Johannesburg, assicurando che il nostro Paese intende tenere nella dovuta considerazione il rispetto degli impegni assunti, nelle varie sedi, a partire dalla conferenza di Rio de Janeiro del 1992. Rilevato inoltre che il Governo si sta attivando, anche in ambito comunitario, per la buona riuscita del vertice di Johannesburg, si riserva di pronunciarsi nel prosieguo del dibattito sul merito dei documenti di indirizzo presentati.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 15 luglio 2002, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 35).

La seduta termina alle 12,15.